

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 28 giugno 2015



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16 04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail: avvenire@diocesi.latina.it

la domenica

Un Dio che ama la vita

Nel calendario cristiano c'è un "ottavo giorno", come lo chiamano i Padri della Chiesa. È la domenica senza tramonto in cui l'umanità entrerà nel riposo di Dio per contemplare il suo volto e per lodare la sua misericordia. È il giorno in cui i cristiani proclamano la risurrezione, coltivano la speranza e alimentano la certezza che la fede diverrà visione e l'amore mai tramenterà. Don Patrizio Di Pinto

L'iniziativa diocesana in vista del Convegno ecclesiale nazionale che si terrà a novembre

Verso Firenze con il concorso per i giovani

I ragazzi dai 14 anni di età potranno partecipare a livello individuale oppure in gruppo. Entro il 15 settembre sarà possibile presentare i lavori presso il Centro pastorale della curia e scegliendo tra sette diversi ambiti di impegno

di REMIGIO RUSSO

Il titolo è già accattivante: «Voglio una vita...». Certo, c'è da riflettere su quale vita si vuole. Anzi, gli interrogativi da porsi sono: «Cosa rende la tua vita preziosa?», «C'è qualcosa che nella vita "vale" la vita?». Queste sono le domande che il Comitato diocesano "Firenze 2015" ha voluto rivolgere ai giovani cui propone un concorso in vista del Convegno ecclesiale nazionale, che si terrà appunto nel capoluogo toscano dal 9 al 13 novembre prossimo. «La nostra proposta è rivolta ai giovanissimi e giovani, dai 14 anni d'età, cui chiediamo di raccontarci la loro esperienza con quelli che noi abbiamo chiamato "Capolavori di umanità", cioè di tradurre questa esperienza con la loro creatività attraverso poesia, racconto, saggio breve, disegno, cortometraggio, foto e musica. Per partecipare non necessariamente si deve appartenere a un gruppo parrocchiale o ecclesiale», ha spiegato don Paolo Spavero. Con questo concorso «noi vogliamo proporre ai giovani un vero e proprio percorso estivo in preparazione al convegno ecclesiale di Firenze; con questo obiettivo chiediamo sempre ai ragazzi di riflettere in modo originale sulla bellezza della vita, così, li-

beramente anche attraverso delle attività pratiche», ha continuato a spiegare Tatiana Falsini, altro componente del comitato diocesano. Lo stesso vescovo Mariano Crociata ha condiviso questa iniziativa perché «il concorso è anche un'opportunità per creare una rete tra coloro - i ragazzi in particolare - che hanno qualcosa da dire». Il lavoro consegnato dai giovani partecipanti non si esaurirà solo con il concorso «perché il patrimonio di idee e creatività dei ragazzi lo porteremo in dote al convegno proprio come segno di condivisione con tutta la Chiesa italiana», hanno spiegato Alessandro Mirabella e Angelo Rapolini, del comitato diocesano. Gli organizzatori, in frattempo, stanno valutando anche l'allestimento di una sorta di mostra dei lavori consegnati affinché siano un patrimonio da condividere a livello locale. Il termine di presentazione dei lavori è fissato al 15 settembre prossimo, la partecipazione in forma singola o in gruppo è gratuita. I vincitori di ogni categoria cui verrà consegnato in premio un buono acquisto. Il regolamento del concorso con tutte le altre indicazioni utili alla partecipazione è consultabile in una apposita sezione all'interno del sito web diocesano (www.diocesi.latina.it).



Giovani in parrocchia

Dottorato in teologia

Lo scorso martedì Mariangela Petricola ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ha difeso «pubblicamente la dissertazione» riguardante «La rilevanza del cristianesimo come paradigma e compassione. Itinerari teologico-fondamentali in I. Mancini e J.B. Metz». Il moderatore è stato il professor Carmelo Dotolo.

L'anniversario. 140 anni del Serra Club al servizio della Chiesa pontina con l'animazione vocazionale

Nei giorni scorsi, presso la Chiesa Immacolata di Borgo Casco, a Latina, si sono dati appuntamento i soci del 72° Distretto del Serra Club, comprendente Lazio e Campania, per celebrare i 40 anni di animazione a favore delle vocazioni. Erano presenti monsignor Vittorio Formenti, responsabile dell'Ufficio Statistico della Santa Sede, l'assistente ecclesiale del Serra Club "pontino" don Pasquale Bua, Don Luca Di Lietta, il Governatore di Napoli Paolo Belmonte, Ugo La Cava del Cnis, e il presidente del club di Roma Dorianio Frodi, la presidente eletta Rosanna Nolfand, e la presidente di Napoli Mariangela Danzi. Numerosi i soci e gli ospiti esterni. Il vescovo di Latina Mariano Crociata ha celebrato l'Eucaristia accompagnato dai can-

ti del "Coro Polifonico Liberi in Canto" diretto da Eleonora Tatti. Il presule, ha sottolineato l'umanesimo dell'incarnazione «con uno sguardo al passato e uno al futuro attraverso un triplice impegno per i serzani. 1) la chiamata e il dono; 2) l'immediatazione nel confermare la chiamata; 3) l'impegno del Serziano per la promozione e la diffusione vocazionale. Infatti, nello scenario drammatico di oggi, la vita non è più considerata un dono ma un diritto da spendere a piacimento». Poi, nel corso di un altro momento, la presidente pontina Stella Laudadio ha portato la sua riflessione sulla gratuità della Parola: «Tutto è dono, e la prima gratuità è la parola, le parole. L'anima è sempre gratuita della parola e delle parole. Se si perde il contatto con la verità

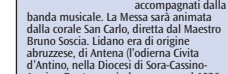
della parola, si perde il contatto con la verità della vita e tutto diventa strumentale, utilitaristico, economico proprio come le teologie false perché senza gratuità. Martiri e santi hanno dato la vita per la gratuità. «La presidente nazionale Maria Luisa Coppola, assente per motivi istituzionali, ha inviato il suo augurio. Invece, il Governatore Belmonte ha ricordato l'oblatività del Beato Junipero Serra, l'umile francescano fondatore del movimento: «Un ginepro con solide radici in Europa e in Italia e, plade alla funzione spirituale di persone diverse accomunate in sinergia totale per la gloria e la realizzazione vocazionale...». Un tuffo nel passato con Antonio Fonicciello, il quale ha ripercorso la nascita del club di Latina nel 1974: il primo vescovo pontino, Enrico Romolo Compagnone, che accolse il movimento, i primi presidenti che si alternarono alla guida dell'ascendente movimento, i concorsi scolastici e tutte le iniziative che sotto la guida attenta dei sacerdoti non hanno favorito l'espansione sino ad oggi. Infine la professoressa Lucia Pergola, con un Dvd, ha presentato le tappe più salienti del movimento e gli avvenimenti che lo hanno caratterizzato in questi quattro decenni. È seguita la visita al "Museo della Terra Pontina", una cartellata di ricordi della "Olim Palus". La giornata trascorsa nel collaborativo impegno di servizio e di fraternità ha dato la spinta a una nuova coraggiosa voglia di comunità che ha assunto le sembianze della nostalgia.



Patroni/1. Sezze in festa per san Lidano e san Carlo

La Chiesa sezzina celebrerà il 2 luglio prossimo la memoria di san Lidano D'Antona, patrono della città. Con l'occasione, la comunità ecclesiale, per tradizione, ricorda anche san Carlo da Sezze, frate francescano e glorioso operaio locale del 1600, che il martiriologo cristiano ricorda il 6 gennaio. Domani, alle 18, presso la concattedrale di Santa Maria inizierà il triduo in onore dei santi patroni. Poi, alle 20.30, si terrà una veglia di preghiera con anche le confessioni. Martedì 30, sempre alle 18 a Santa Maria, fr. Giancarlo Shoarim celebrerà la Messa.

La celebrazione solenne del 2 luglio, alle 18 a Santa Maria, sarà presieduta dal vescovo diocesano Mariano Crociata a presiedere la Santa Messa. Al termine si terrà la processione per le vie cittadine con la statua di San Carlo e il reliquiario di San Lidano, e accompagnati dalla banda musicale. La Messa sarà animata dalla corale San Carlo, diretta dal Maestro Bruno Socia. Lidano era di origine abruzzese, di Antena (l'odierna Civita d'Antino, nella Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo), dove a San Carlo da Sezze, dopo l'educazione ricevuta a Montecassino e la professione nell'ordine di san Benedetto, si recò nelle paludi pontine: qui, nel territorio che ancor oggi ne porta il nome, costruì la basilica di Santa Cecilia e il monastero, dove visse molti anni dedicandosi all'opera di bonifica e all'evangelizzazione del territorio. Il 2 luglio del 1118, subì un'acuta malattia e patrono di Sezze, il suo corpo venne sepolto nella cattedrale della città dal vescovo Polidoro.



San Lidano

Patroni/2. Santa Maria Goretti, è solennità

D'aver molti sono gli eventi e le celebrazioni per la festa di Santa Maria Goretti, la cui memoria liturgica ricorre il 6 luglio. Tra l'altro la Santa è stata dichiarata da Pio XII "Patrona principale di Latina e dell'Agro pontino, così per la Chiesa locale il 6 luglio è "solennità". La parrocchia di Latina dedicata a "Marietta" ha programmato attività, spesse nel 1025, quando alle 21 ospiterà padre Giovanni Alberti, passionista, rettore del santuario di Nettuno e uno dei massimi biografi della Santa, il quale terrà una relazione su "Marietta e la dignità della donna". Dal 1 luglio inizierà il Triduo di preparazione (saranno sospese le Messe mattutine) Sabato 4 luglio, alle 18, il vescovo Mariano Crociata celebrerà la Messa Solenne e al termine si terrà la processione per le strade del quartiere. Con le Messe del 6 luglio si terrà la messa liturgica della Santa. Analoghe celebrazioni si terranno anche a Ferriere, presso la casa-martino di Maria Goretti. Giovedì 2 luglio, giornata dedicata alla famiglia e alle 19 la Messa celebrata da vescovo Crociata, a seguire la "cena della famiglia". Il 3 luglio, alle 18, nella chiesa parrocchiale, la comunità accoglierà il corpo della Santa, alle 19 la Messa e processione verso la casa-martino dove si terrà la veglia notturna. Il 4 luglio, alle 18, il corpo andrà in processione a Borgo Montello, alle 19 la Messa e al termine la Messa Solenne per il ritorno alla casa-martino, dove sul piazzale Crociata impartirà la benedizione. Lunedì 6, alle 19, celebrerà la Messa il cardinale Angelo Comastri.



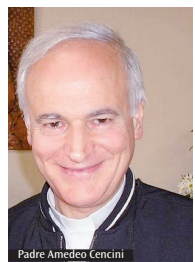
Terracina, riaperta piazza Santa Domitilla

di EMMA ALTABELLI

Una rinnovata piazza Santa Domitilla, a Terracina, è stata inaugurata nelle scorse settimane dal Commissario prefettizio Erminia Ocello in una partecipata cerimonia. Nel suo saluto di benvenuto la Ocello ha ringraziato per il restauro della piazza, ora pavimentata e pedonalizzata, con la fontana tornata al suo posto. Un indubbio valore aggiunto per Terracina, una città dalla bellezza che emoziona e non si dimentica, infatti chi la visita vi ritorna con piacere e vi si stabilisce, anche per il mare e il clima. Erano presenti a questi eventi anche l'ex sindaco Pro-

ccaccini e l'ex assessore alla Cultura e al Turismo Perroni, Michele Mirabella, il conduttore televisivo, politici e amministratori e moltissimi cittadini che erano molto felici ed emozionati a cui è stata rinsegnata piazza Santa Domitilla. Le emozioni sono alla base dell'identità, tutto è in relazione alle emozioni. La cultura è l'amore per il sapere da donare all'umanità. Al termine della serata c'è stato il Concerto inaugurale di giovani filarmonici pontini diretto dal maestro Stefania Grimo. In contemporanea a questi due eventi che hanno registrato un grande successo è stata disputata la Coppa Italia di Beach Soccer vinta dal Terracina.

cultura. Il desiderio di vivere «al ritmo della Parola»



La sezione del sito web diocesano «Il libro del mese» propone un famoso testo di padre Amedeo Cencini

Una bella sfida per il cristiano, almeno per il credente consapevole, può essere quella di vivere «La vita al ritmo della Parola». Come lasciarsi plasmare dalla Scrittura. Lo suggerisce nell'omonimo libro padre Amedeo Cencini, il famoso sacerdote canossiano. Una recensione di questo lavoro è offerta nel sito diocesano (www.diocesi.latina.it).

nella sezione "Il libro del mese". Si tratta di un volume sintetico e utile alla formazione permanente di ciascun credente, sacerdote, laico o consacrato che sia, poiché aiuta a rimettere al centro la Parola, alimento della vita di ciascuno. A partire dall'esperienza naturale dell'uomo, padre Amedeo Cencini prova a coniugare il ritmo del tempo a quello della preghiera, scandendo le varie forme di preghiera nell'arco temporale della vita umana. Il testo si snoda in cinque agli capitoli, di cui il primo introduce il tema. I quattro successivi si dividono rispetto ai ritmi temporali: quotidiano, settimanale, mensile e annuale. Ad ognuno di questi è associato un ritmo di preghiera fondato sull'ascolto della Parola. Il ritmo quotidiano è scandito dalla lectio divina, suddivisa in lectio mattutina, divina, scripta, continua, vespertina. L'autore non si ferma semplicemente a descriverne lo stile, ma offre in modo semplice ed elementare anche una metodologia pratica. Sempre nella sezione "Il

libro del mese" si rova la recensione di un altro interessante libro "Accompagnare all'incontro con Dio", scritto dal vescovo Nazzeno Marconi. Il presule muove il suo ragionamento partendo dall'interrogativo «Quali sono le condizioni essenziali per intraprendere il cammino della vita spirituale e, in particolare, per aiutare altri a farlo?». Il tema del discernimento, insomma, cui l'autore risponde con questo volumetto, agile per lunghezza, ricco di contenuti, semplice nel linguaggio.

l'evento. «Immagine Latina», il premio al cardinal De Paolis

La sezione di Latina dell'Ucid (Unione imprenditori dirigenti) ha curato il Premio Immagine Latina 2015 al cardinale Velasio De Paolis, originario di Sonnino. La cerimonia è avvenuta nel corso della cena di chiusura dell'anno sociale 2014-2015. All'evento, tenuto il 19 giugno scorso, ha partecipato anche il vescovo di Latina Mariano Crociata. Durante l'incontro, presieduto da Annamaria D'Achille, rieletta presidente di sezione, il cardinale De Paolis ha sottolineato l'importanza della testimonianza pubblica dei cristiani, spesso chiamati a camuffarsi in una società sempre più secolarizzata che necessita a maggior ragione dell'annuncio cristiano. Ha portato la sua esperienza anche Lucia Aielli, giudice di Latina, che ha richiamato il dovere di affermare con convinzione la legalità, valore che deve permeare chi già opera nel mondo lavorativo e istituzionale e giovani. Per il vice presidente nazionale Ucid Riccardo Pedrini è importante riscoprire la dottrina sociale della Chiesa, la quale può dare un indirizzo agli operatori economici e istituzionali per uscire da una crisi non solo economica ma morale. I ricavi della cena saranno destinati a borse di studio per i seminaristi.